



## Maristela

“Un cammino benedetto dalle lacrime della Madonna”

Siracusa- colonia greca (VIII sec.a.c), visitata dall’apostolo Paolo (61, d.C.), città nativa di s.Lucia (283-304 d.C), fu capitale dell’Impero Romano d’Oriente (chiamato Bizantino, dal 663 al 668 d.C.). Favorita da una posizione geografica strategica, fu una città cosmopolita, snodo nevralgico dei commerci tra Mediterraneo orientale e occidentale, tra Mediterraneo meridionale e settentrionale. Nella Città Aretusea confluivano merci provenienti dai quattro angoli del “Mare Nostrum”, ma anche popolazioni di cultura differenti, dalla Grecia, dall'Asia minore, dalla Siria e dall'Africa.

Dopo la distruzione del Tempio di Gerusalemme e la conseguente Diaspora, la città di Siracusa fu sede di una delle più antiche comunità ebraiche della Sicilia.

Già nel I Sec d.C., è presente la comunità cristiana come testimoniano le Catacombe di San Giovanni, seconde solo a Roma. La Cattedrale di Siracusa insite sul Tempio pagano dedicato alla dea Atena, trasformato in Chiesa Cristiana, dove oggi è custodito il prezioso Simulacro di Santa Lucia, vergine e martire siracusana.

Il cammino di Siracusa è stato segnato da una delle più eclatanti manifestazioni mariane della storia della Chiesa: dal 29 agosto all'1 settembre del 1953, un Quadretto della Madonna ha versato lacri-

me umane. Un segno divino unico, confermato dalla scienza, visto da molti testimoni, fotografato, filmato e addirittura analizzato scientificamente.

A Siracusa è possibile visitare luoghi ricchi di fatti storici e simbologie, che mettono al primo posto l'essere umano e la sua crescita spirituale personale. Chi visita Siracusa sceglie di fare un'esperienza di vita arricchente ed emozionante capace di lasciare un segno indelebile

## MARISTELA

### *"A path blessed by the tears of Our Lady"*

*Syracuse - Greek colony (8th century BC), visited by the apostle Paul (61, AD), native city of St. Lucia (283-304 AD), was the capital of the Eastern Roman Empire (called Byzantine, from 663 to 668 AD). Favored by a strategic geographical position, it was a cosmopolitan city, the nerve center of trade between the eastern and western Mediterranean, between the southern and northern Mediterranean. Goods from the four corners of the "Mare Nostrum" flowed into the Aretusea City, but also populations of different cultures, from Greece, Asia Minor, Syria and Africa.*

*After the destruction of the Temple of Jerusalem and the consequent Diaspora, the city of Syracuse was the seat of one of the oldest Jewish communities in Sicily.*

*Already in the 1st century AD, the Christian community is present as evidenced by the Catacombs of San Giovanni, second only to Rome. The Cathedral of Syracuse located on the pagan temple dedicated to the goddess Athena, transformed into a Christian Church, where today the precious Simulacrum of Saint Lucia, virgin and Syracusan martyr is kept.*

*The path of Syracuse was marked by one of the most striking Marian manifestations in the history of the Church: from 29 August to 1 September 1953, a little picture of the Madonna shed human tears. A unique divine sign, confirmed by science, seen by many witnesses, photographed, filmed and even scientifically analyzed.*

*In Syracuse it is possible to visit places rich in historical facts and symbols, which put the human being and his personal spiritual growth first. Those who visit Syracuse choose to have an enriching and exciting life experience capable of leaving an indelible mark.*



### Itinerario Mariano

1

#### Santuario della Madonna delle Lacrime

La basilica Santuario Madonna delle Lacrime è una basilica minore e santuario mariano eretto a ricordo della miracolosa lacerazione di un'effigie in gesso raffigurante il Cuore Immacolato di Maria, posta al capezzale dei coniugi Iannuso presso la loro umile abitazione in via degli Orti a Siracusa, nel 1953.

All'interno del Santuario sono visitabili:

- Museo Pio XII
- Museo della Lacrimazione
- Museo Ex voto
- Mostra permanente Storia Madonna delle Lacrime

### *Sanctuary of the Madonna delle Lacrime*

The Basilica Santuario Madonna delle Lacrime is a minor basilica and Marian sanctuary erected in memory of the miraculous tearing of a plaster effigy depicting the Immaculate Heart of Mary, placed at the bedside of the Iannusos at their humble home in via degli Orti in Syracuse, in 1953.

Inside the Sanctuary the following can be visited:

Pius XII Museum

Lacrimation Museum

Ex voto museum

Permanent exhibition History of Our Lady of Tears

2 Cappella di via degli Orti di San. Giorgio : “ 29 agosto 1953  
“Lacrimazione della Madonna” ”



In quel tempo, la casa al numero civico 11 della Via degli orti di San Giorgio, era abitata dai coniugi Iannuso, una coppia di giovani sposi. La sposa era in attesa del primogenito e si trovava a letto. Come capezzale era appeso al muro un quadretto in gesso raffigurante il Cuore Immacolato di Maria.

Fu sorpresa, ad un tratto, dal vedere gocce d'acqua che, dopo varie esitazioni, si scoprirono provenienti proprio dagli occhi, lacrimanti, della figura della Madonnina. Questo evento miracoloso si protrasse per quattro giorni dal 28 agosto al 1 settembre del 1953.

Molti furono i miracoli che accompagnarono questa manifestazione dell'amore della Madre. Le lacrime furono raccolte ed analizzate da medici ed esperti e riconosciute essere simili alla conformazione bio-chimica delle lacrime umane. Sottoposta ad indagine da parte della Chiesa, ne fu riconosciuta la natura miracolosa.

La casetta che ospitò l'evento è stata trasformata in cappella; sulla parete esterna, in occasione del primo anniversario della Lacrimazione, venne posta una lapide a perenne memoria dall'allora Arcivescovo Ignazio Immordini. L'effigie di Colei che, da allora, è detta "Madonna delle Lacrime", si trova sopra l'altare maggiore della Basilica Superiore del Santuario a Siracusa.

Il 29 di ogni mese, in memoria della lacrimazione, una processione di fedeli presieduta dal Sacerdote si muove verso il Santuario per la celebrazione della Santa Messa al termine del pellegrinaggio.

*Chapel in via degli Orti di San. Giorgio: "August 29, 1953*

### **"Lacrimation of the Madonna "**

*At that time, the house at number 11 of Via degli orti di San Giorgio was inhabited by the Iannusos, a young married couple. The bride was expecting her firstborn and she was in bed. A plaster picture depicting the Immaculate Heart of Mary hung on the wall as a bedside.*

*She was suddenly surprised to see drops of water which, after various hesitations, were discovered to come from the tearful eyes of the figure of the Madonna. This miraculous event lasted for four days from 28 August to 1 September 1953.*

*Many were the miracles that accompanied this manifestation of the love of the Mother. The tears were collected and analyzed by doctors and experts and recognized to be similar to the bio-chemical conformation of human tears. Subjected to investigation by the Church, its miraculous nature was recognized.*

*The small house that hosted the event has been transformed into a chapel; on the outer wall, on the occasion of the first anniversary of Lacrimation, a plaque was placed in perennial memory by the then Archbishop Ignazio Immordini. The effigy of She who, since then, has been called "Madonna delle Lacrime", is located above the main altar of the Upper Basilica of the Sanctuary in Syracuse.*

*On the 29th of each month, in memory of the tearing, a procession of faithful presided over by the Priest moves towards the Shrine for the celebration of Holy Mass at the end of the pilgrimage*

3

### **Chiesa di San. Tommaso al Pantheon**



Comunemente chiamata dai siracusani "il Pantheon", è considerata come il principale "Monumento ai Caduti della I Prima Guerra Mondiale", perché al suo interno riposano le spoglie dei soldati siracusani periti al fronte durante il primo conflitto mondiale  
*Church of San. Tommaso al Pantheon*

Commonly called by the Syracusans "the Pantheon", it is considered as the main "Monument to the Fallen of the First World War", because it contains the remains of Syracusan soldiers who perished at the front during the First World War.

## Itinerario Paolino



4

### Cattedrale Natività di Maria Santissima



La cattedrale della Natività di Maria Santissima sorge sulla parte elevata dell'isola di Ortigia, in Sicilia, incorporando quello che fu il principale tempio sacro in stile dorico della polis di Syrakousai, dedicato ad Atena (Minerva) e convertito in chiesa con l'avvento del cristianesimo. Considerata la chiesa più importante della città di Siracusa, è entrata a far parte dei beni protetti dall'UNESCO in quanto patrimonio dell'umanità.

*Cathedral of the Nativity of Holy Mary*

*The Cathedral of the Nativity of Maria Santissima rises on the elevated part of the island of Ortigia, in Sicily, incorporating what was the main sacred temple in the Doric style of the polis of Syrakousai, dedicated to Athena (Minerva) and converted into a church with the advent of Christianity. Considered the most important church in the city of Syracuse, it became part of the heritage protected by UNESCO as a world heritage site.*

5

### Chiesa San Paolo Apostolo (Ortigia)



innalzata, probabilmente, sopra la grotta dove San Paolo ha predicato la parola di Dio e celebrati i divini misteri con allegrezza di lui e di quei fedeli del tempo. San Paolo giunse a Siracusa, città principale della Sicilia, l'11 marzo dell'anno 61 dopo Cristo per evangelizzare l'Italia partendo da Malta. Fu ospitato dal vescovo di Siracusa S. Marciano

*Church of San Paolo Apostolo (Ortigia)*

probably raised above the cave where St. Paul preached the word of God and celebrated the divine mysteries with joy for him and for those faithful of the time.

Saint Paul arrived in Syracuse, the main city of Sicily, on 11 March of the year 61 AD to evangelize Italy starting from Malta. He was hosted by the bishop of Syracuse Saint Marciano.

## Chiesa di San Giovanni ALLE CATAcombe



S. Marciano Martire, primo vescovo di Siracusa fu inviato da S. Pietro in Sicilia a predicare il Vangelo; operò molte conversioni accompagnate da miracoli.

*Church of San Giovanni AT THE CATACOMBS*

*S. Marciano Martire, the first bishop of Syracuse, was sent by S. Pietro to Sicily to preach the Gospel; he performed many conversions accompanied by miracles.*

La Catacomba di San Giovanni.

La dedica a S. Giovanni Evangelista è legata all'intitolazione al santo della basilica soprastante in età normanna. La catacomba sorge per servire una comunità che non doveva più nascondere la fede cristiana.

Confermato dal ritrovamento del Sarcofago di Adelfia visitabile al Museo Paolo Orsi di Siracusa.  
*The Catacomb of San Giovanni.*

*The dedication to St. John the Evangelist is linked to the dedication to the saint of the basilica above in the Norman age. The catacomb was built to serve a community that no longer had to hide the Christian faith. Confirmed by the discovery of the Sarcophagus of Adelfia which can be visited at the Paolo Orsi Museum in Syracuse.*

## Itinerario Luciano





## Basilica di Santa Lucia al Sepolcro

La Chiesa di Santa Lucia, il convento dei frati minori francescani e il vicino Sepolcro della Santa erano definiti *extra moenia* poiché isolati rispetto alla restante parte di Siracusa (anche per questa ragione veniva chiamata Chiesa di Santa Lucia fuori le mura), e si trovano nel quartiere **Santa Lucia**.

Fu costruita dai normanni nel 1100. Posta presso il pilastro destro del presbitero, vi è la colonna del martirio della

Santa.

Dietro l'altare è collocata la grande tela del Seppellimento di Santa Lucia<sup>[1]</sup> dipinta nel 1608 dal **Caravaggio**, nel suo soggiorno siracusano.

Nella speranza di poter collocare le spoglie di santa Lucia in un luogo degno della sua santità, si trassero nel seicento dei proventi da una delle **gabelle** più cospicue del tempo con cui si avviarono i lavori del tempio ottagonale seminterrato, di cui fu incaricato l'architetto **Giovanni Vermexio**. L'interno, ricoperto a cupola, presenta un unico altare in corrispondenza del loculo sepolcrale, ed accoglie la statua di Santa Lucia giacente, scolpita da **Gregorio Tedeschi** (1634).

Anche questa statua durante l'**assedio spagnolo** della città nel 1734-35, secondo una pia leggenda tradizionale, avrebbe avuto una sudorazione miracolosa, "quasi visibile segno che la Santa Patrona dolorasse dell'imminente travaglio della diletta sua patria". Le macchie di ruggine visibili sulla statua vengono indicate oggi come il resto visibile di tale fenomeno.

*The Church of Santa Lucia, the convent of the Franciscan Friars Minor and the nearby Sepolcro della Santa were defined as extra moenia because they were isolated from the rest of Syracuse (also for this reason it was called the Church of Santa Lucia outside the walls), [1] and are located in the Santa Lucia district. [2]*

*It was built by the Normans in 1100. Located near the right pillar of the presbytery, there is the column of the martyrdom of the Saint.*

*Behind the altar is the large canvas of the Burial of Saint Lucia [1] painted in 1608 by Caravaggio, in his Syracusan living room.*

*The sepulcher*

*In the hope of being able to place the remains of Saint Lucia in a place worthy of her sanctity, in the seventeenth century the proceeds were drawn from one of the most conspicuous gabelles of the time with which work began on the octagonal basement temple, for which the architect was commissioned Giovanni Vermexio.*

*The interior, covered with a dome, has a single altar corresponding to the sepulchral niche, and houses the statue of lying Saint Lucia, sculpted by Gregorio Tedeschi (1634).*

*Even this statue during the Spanish siege of the city in 1734-35, according to a pious traditional legend, would have had a miraculous sweating, "an almost visible sign that the patron saint was grieving at the imminent labor of her beloved homeland". The rust stains visible on the statue are referred to today as the visible remnant of this phenomenon*

8

## Tempio del sepolcro di Santa Lucia



La catacomba di Santa Lucia si configura come il più antico documento della presenza della Chiesa a Siracusa e in Sicilia, testimoniando la vitalità della comunità cristiana già dalla prima metà del III secolo.

Santa Lucia si festeggia il 13 e il 20 dicembre a Siracusa, dove la vergine e martire santa Lucia ebbe i natali.

### *Catacombs of Santa Lucia*

*The catacomb of Santa Lucia is the oldest document of the presence of the Church in Syracuse and Sicily, testifying to the vitality of the Christian community since the first half of the third century.*

*Santa Lucia is celebrated on 13 and 20 December in Syracuse, where the virgin and martyr Saint Lucia was the birthplace of her.*

9

## Chiesa di Santa Lucia alla Badia

Non si conosce la data di fondazione della chiesa e dell'adiacente monastero, ma le fonti testimoniano l'esistenza del complesso monastico già nella metà del XV secolo.

La chiesa ha sempre avuto un posto di rilievo nella vita cittadina, sia per la sua ubicazione nel cuore di Ortigia, che per il legame con la santa patrona di Siracusa, i cui simboli iconografici sono scolpiti sulla straordinaria facciata barocca.

Al suo interno si nasconde un tesoro artistico costituito da opere di grande valore come il *Seppellimento di Santa Lucia* del Caravaggio e due crocifissi lignei del XIV secolo.

### *Church of S. Lucia alla Badia*

*The date of foundation of the church and the adjacent monastery is unknown, but sources testify to the existence of the monastic complex as early as the mid-fifteenth century.*

*The church has always had a prominent place in city life, both for its location in the heart of Ortigia, and for the link with the patron saint of Syracuse, whose iconographic symbols are carved on the extraordinary Baroque facade. Inside there is an artistic treasure made up of works of great value such as the *Burial of Santa Lucia* by Caravaggio and two wooden crucifixes from the fourteenth century.*



## Itinerario Papale





## Teatro Greco



Il Parco Archeologico della Neapolis, situato nella parte nord-occidentale della città moderna, ed esteso circa 240.000 mq., è uno straordinario palinsesto della storia dell'antica Siracusa.

Visitato da Giovanni Paolo II il 6 novembre del 1994.

### *Greek theatre*

*The Archaeological Park of Neapolis, located in the north-western part of the modern city, and covering approximately*

*240,000 square meters, is an extraordinary palimpsest of the history of ancient Syracuse. Visited by John Paul II on November 6, 1994*

## Balza di Acradina



La cosiddetta Balza Acradina è un piccolo rilievo ibleo ubicato all'interno della città di Siracusa, ubicata presso il Piazzale Carmelo Ganci (raggiungibile dalle Vie Politi Laudien, Augusto Von Platen, Christine Reimann, Olimpiade e dal Viale Tica), sopra cui sorge il quartiere Acradina.

In questa parete rocciosa vi sono molti Ipogei di tipo sepolcrali di epoche sicule, greche, romane e bizantine.

Da questo luogo, nel mese di novembre 1994, Giovanni Paolo II in una giornata di pioggia che quasi simboleggiava le lacrime di Maria, parlò a migliaia di Siracusani.

### *Crag of Acradina*

*The so-called Balza Acradina is a small Hyblean relief located within the city of Syracuse, located at the Piazzale Carmelo Ganci (reachable from the Vie Politi Laudien, Augusto Von Platen, Christine Reimann, Olimpiade and Viale Tica),*

*above which the district rises Acradina.*

*In this rocky wall there are many burial-type hypogea from Sicilian, Greek, Roman and Byzantine eras.*

## Piazza Duomo , Statue di S. S. Pietro e Paolo, Statua di San. Lucia



## Sanuario Madonna delle Lacrime

*Sanctuary of the Madonna delle Lacrime*

## Chiesa di San Pietro Apostolo



Ubicata nel quartiere storico della Graziella in Ortigia, è la chiesa più antica di Siracusa e tra le più antiche d'Europa. Lo Scobar, storico spagnolo del XVI secolo, la menziona nel 1520 come chiesa eretta per volere del vescovo di Siracusa Germano nell'anno 326, in piena età costantiniana, tra l'editto di Milano di tolleranza al Cristianesimo e la morte dello stesso imperatore nel 337 d.C. All'interno della chiesa sono facilmente leggibili ben cinque stratificazioni storico - artistiche che nel corso dei circa mille e settecento anni di storia hanno plasmato, nelle diverse epoche, l'aspetto della struttura: la fase

paleocristiana IV - V secolo; la fase bizantina VI - IX secolo; la fase normanno - sveva XI - XIII secolo; la fase aragonese XV secolo; la fase barocca XVIII secolo. Il primo impianto paleocristiano presenta una pianta quasi quadrangolare 14,20 x 13,60 metri, tre navate con copertura a volta a botte con blocchi di pietra calcarea, tipica pietra siracusana, ben visibile sulla navata lato nord, la parte meglio conservata dell'edificio primitivo; l'orientamento della chiesa era est - ovest. Durante il periodo bizantino la chiesa fu totalmente decorata ad affresco. Tuttavia l'unico rimasto in gran parte integro e quindi leggibile, è collocato nell'intradosso del primo arco della navata centrale e raffigurante l'immagine a figura intera di una santa, al momento anonima, in posizione benedicente in abito sacerdotale rosso con nimbo giallo su fondo blu e la cornice a "bastone" di colore rosso. Accanto altra immagine di santo a figura intera vestito di blu ma mancante in tutta la sua parte superiore. Gli studiosi hanno rilevato ben tre strati di affresco e la santa appartiene al terzo ciclo di affresco che insieme a ragioni stilistiche datano la pittura all'VIII secolo d.C. e quindi all'ultimo secolo, secolo e mezzo della presenza bizantina a Siracusa prima dell'invasione araba dell'878 d.C. dal tiburio prendeva vita il ciclo iconografico bizantino, eseguito interamente con la tecnica dell'affresco che si estendeva per tutta la superficie muraria della chiesa, come ancora oggi testimoniano le numerose tracce di pittura, sopravvissute al tempo, presenti in varie parti dell'edificio. Al Cristo Pantocratore attorniato da santi sul tiburio seguiva la vergine sull'abside, scene evangeliche della vita di Cristo lungo tutta la superficie muraria del transetto e santi a figura intera sulla navate, come era di regola nella concezione iconografica bizantina.

*Church of S. Peter apostle*

*Located in the historic Graziella district in Ortigia, it is the oldest church in Syracuse and one of the oldest in Europe. The Scobar, a Spanish historian of the sixteenth century, mentions it in 1520 as a church erected at the behest of the bishop of Syracuse Germano in the year 326, in the middle of the Constantinian age, between the edict of Milan of tolerance to Christianity and the death of the emperor himself in 337 AD Inside the church, no less than five*

*historical-artistic stratifications can be easily read, which over the course of approximately one thousand and seven hundred years of history have shaped the appearance of the structure over the different periods: the early Christian phase IV - V century; the Byzantine phase VI - IX century; the Norman - Swabian phase XI - XIII century; the Aragonese phase of the 15th century; the Baroque phase of the XVIII century. The first paleochristian plant has an almost quadrangular plant 14.20 x 13.60 meters, three naves with a barrel vaulted roof with blocks of limestone, typical Syracusan stone, clearly visible on the north side aisle, the best preserved part of the building primitive; the orientation of the church was east - west. During the Byzantine period the church was totally decorated with frescoes. However, the only one that remains largely intact and therefore legible, is located in the intrados of the first arch of the central nave and depicts the full-length image of a saint, currently anonymous, in a blessing position in a red priestly habit with a yellow nimbus. on a blue background and a red "stick" frame. Next to it is another full-length image of a saint dressed in blue but missing all over his upper part. Scholars have found three layers of frescoes and the saint belongs to the third fresco cycle which, together with stylistic reasons, date the painting to the eighth century AD. and therefore to the last century, century and a half of the Byzantine presence in Syracuse before the Arab invasion of 878 AD. the Byzantine iconographic cycle came to life from the lantern, executed entirely with the fresco technique that extended across the entire wall surface of the church, as evidenced by the numerous traces of painting, which have survived the time, present in the various parts of the building. Christ Pantocrator surrounded by saints on the lantern was followed by the virgin on the apse, evangelical scenes from the life of Christ along the entire wall surface of the transept and full-length saints on the naves, as was the rule in the Byzantine iconographic concept.*

*"INFORMAZIONI E/O VISITE GUIDATE CONTATTARE IL  
3479585052 / [www.sicilyroute.eu](http://www.sicilyroute.eu) / EMAIL [sicilyroute@gmail.com](mailto:sicilyroute@gmail.com)"*





**FIDAPA**



**BPW Italy**

Sezione di Siracusa

Biennio 2019-2021

La Presidente Salva Migliorisi

La Vice Presidente Rosamaria Sciuto

ringraziano

il Rettore Don Aurelio Russo della Basilica Santuario Madonna delle Lacrime per la collaborazione e realizzazione del progetto “Tesori da scoprire”:

La Siracusa Cristiana

**“Maristela”**

**Uno straordinario itinerario nei luoghi della fede, tra i capolavori che esprimono le antiche e moderne devozioni della Città'per Santa Lucia e**

**la miracolosa Madonna delle Lacrime**

*Si ringrazia il Presidente Nazionale del MAC Michelangelo Patane' per la partecipazione al progetto in scrittura braille*

*Si Ringrazia la dott.ssa Maria Rigoli per la partecipazione alla realizzazione del progetto.*

*Si ringrazia la dott.ssa Rosalia Venezia per la cura dei testi e della grafica.*

*Si ringrazia il dott.re Marco Mastriani per le visite guidate dei luoghi di culto.*



**FIDAPA**



**BPW Italy**



Basilica Santuario  
**MADONNA  
DELLE LACRIME**  
— Siracusa —